20 DICEMBRE '15
ANNO V - N°173
IV AVVENTO

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.
Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

«BENEDETTA TU FRA LE DONNE E BENEDETTO IL FRUTTO DEL TUO GREMBO!»

Lc 1,42

www.smrosario.org

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta
che non accetti quei princìpi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.

È Natale ogni volta
che speri con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta

BUON NATALE!

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

Il cammino dell'Avvento giunge al suo culmine. Ci hanno fatto buona compagnia i profeti, Giovanni Battista ed ora in questa ultima domenica due donne: Maria e Elisabetta. La loro presenza è per noi invito e modello di grande speranza per andare incontro al Signore Gesù, sempre non solo in questi giorni di Natale. Hanno accolto nel cuore la Parola con fede ed umiltà e la testimoniano nella gioia. Maria nell'annuncio dell'angelo riceve la notizia della prossima maternità della parente Elisabetta e "andò in fretta verso la regione montuosa". Così è la prima missionaria, si mette in uscita, affronta oltre i 100 km di distanza, superando le difficoltà di un cammino così impegnativo. Grazie, Maria! Ci dai una spinta, con questo gesto, a superare le nostre piccole difficoltà ad uscire di casa. L'incontro in casa di Zaccaria si fa festa di gioia per tutti. Ognuno benedice il Signore con esultanza, tocca con mano la presenza del Signore che ha visitato la loro vita. "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!". Il bambino custodito nel grembo di Elisabetta trasmette la gioia a modo suo danzando nel grembo. Una gioia grande che nasce dall'aver accolto la Parola del Signore. E questo è per noi, oggi, che facciamo fatica a metterci con fiducia nelle mani del Signore. Il Natale è pienezza di vita, se lo viviamo con la fede di Maria. Allora seguiamola ci porterà a Betlemme incontreremo Gesù, gioia e salvezza dell'uomo.

Alla famiglia Dinuzzi la nostra gratitudine.

p. Raffaele Angelo Tosto

AFFIDARCI SENZA TIMORE

Il vangelo di questa quarta domenica di Avvento ci parla di Maria che diventerà la madre di Gesù e sua cugina Elisabetta: entrambe hanno creduto pienamente alla Parola dell'angelo che il Signore aveva loro inviato. Maria anche a noi, oggi, dice di affidarci senza timore all'ascolto della Parola di Dio e di essere pronti nell'aprire il nostro cuore a Gesù, amore e misericordia verso ogni uomo. Ciascuno di noi, sull'esempio di Maria, che si mise subito in viaggio verso la montagna per assistere Elisabetta anche Lei visitata dal Signore, è chiamato ad andare in fretta incontro alle necessità, materiali e spirituali dei nostri fratelli più poveri e bisognosi. Anche noi dobbiamo essere fermamente convinti che Maria ci guida all'incontro con il Signore Gesù ogni giorno, ma con un desiderio ancora più grande in questo Natale.

Antonietta e Michele

La luce di Betlemme

Nella Chiesa della Natività a Betlemme vi è una lampada ad olio che arde perennemente da moltissimi secoli, alimentata dall'olio donato a turno da tutte le nazioni cristiane della terra.

E' la luce della Pace, un semplice segno che unisce attorno al mistero del Natale migliaia di persone. Poco prima di Natale un bambino, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi distribuita, grazie al lavoro dei gruppi scout e la collaborazione delle reti ferroviarie, in tutta l'Europa.

Domenica 20 la Luce arriverà nella nostra comunità parrocchiale, accogliamola e diffondiamola quale messaggio di pace e speranza per ogni uomo.

Per ricevere la luce di Betlemme nella propria casa rivolgersi al gruppo scout.

Dio è bellezza. Anche nel confessionale

Fermati, e sentirai che vivere non è un vuoto inseguire il vento, ma che la vita si nutre pure di contemplazione.

Il confessionale assomiglia davvero a «un ospedale da campo», dopo le battaglie della vita, dove si curano le ferite e si riscalda il cuore (papa Francesco), dove si raccolgono forse più lacrime che peccati.

Ho capito alcune cose da quella navigazione tra gli scogli della vita:

- Non mandare via nessuno. Gesù non lo ha mai fatto, ha sempre aperto strade e insegnato respiri.
- Mettere al centro non il comandamento o la legge, ma la persona, il volto dell'altro, la carne con il suo dolore, la fatica e la gioia contagiosa.
- Ascoltare sant'Ambrogio: dove c'è misericordia c'è Dio, dove c'è rigore forse ci sono i ministri di Dio, ma Dio non c'è (Deus deest)!
- Seguire il cardinale Martini: in ogni situazione, anche in quella che vi sembra più perduta e senza uscita, indicate un passo da compiere. Un primo passo è sempre possibile, per tutti.

Ho imparato molto dalla fragilità delle persone: che Dio è più grande del nostro cuore, che vivere è l'infinita pazienza di ricominciare, che nessun uomo equivale al suo peccato. A non chiudere nessuno nella gabbia ferrea dell'ideale, ma ad avviare processi e iniziare percorsi. Ho imparato a temere più di tutto la «durezza di cuore», quella che rischia di farmi burocrate delle regole e analfabeta del cuore.

Quando poi arriva il momento di dare la penitenza, spesso mi gusto l'aria un po' stranita delle persone. Si attendono le classiche tre ave marie, invece spesso propongo loro: adesso ti fermi qualche minuto, ti domandi qual è stata la gioia più bella che hai provato in quest'ultimo mese; poi la fai riemergere, la rivivi, la gusti di nuovo davanti al Signore, e lo ringrazi di cuore. Abbiamo tutti archivi interiori ricchi di volti e sorrisi, di cose belle, ma ne abbiamo buttato via la chiave. Se non impariamo a custodirle e a meditarle, a gustarle e a dire grazie, non saremo mai felici.

«Penitenza» significa cambiare visione e leggere la vita con lo sguardo di Maria che *conservava* e *meditava* nel cuore ciò che le era accaduto, angeli e Giuseppe, pastori e stelle, miracoli e fughe. In questa ottica di penitenza - cambiamento, mi piace tanto un'altra proposta, il cui *copyright* appartiene al francese padre Maurice Zundel: *stasera per un quarto d'ora ti fermi a contemplare il tramonto.*

E capirai che non sei tu il centro del mondo. Ti sentirai accolto da una ospitalità cosmica, in una grande casa comune, dove il cielo, la luce, il sole e tutte le creature sono i tuoi fratelli e le tue sorelle minori. Fermati, e sentirai che vivere non è un vuoto inseguire il vento, ma che la vita si nutre anche di contemplazione. Perché «Dio è bellezza» (san Francesco).

padre Ermes Ronchi

ABC del Giubileo

Indulgenza

L'indulgenza richiama l'amore misericordioso di Dio nei confronti dell'uomo peccatore. «Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso» (Lettera del Santo Padre Francesco, 1 settembre 2015).

In alcune occasioni, come il Giubileo, l'indulgenza è detta «plenaria» perché è una grazia straordinaria che guarisce completamente l'uomo, facendone una nuova creatura. Si ottiene con un atteggiamento di distacco da ogni peccato, confessandosi, ricevendo l'Eucaristia, pregando secondo le intenzioni del Papa, recandosi in pellegrinaggio in una delle chiese giubilari. E attraverso atti di carità.

Tratto da: Giubiliamo, Piccolo manuale per vivere bene il Giubileo della Misericordia, Messaggero S. Antonio Ed.

Il nostro percorso

Si potrà celebrare il **sacramento della Riconciliazione**
dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 19.15

Domenica 20

IV DI AVVENTO Lit. ore: IV settimana - Mi 5,1-4a; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-45

Celebrazione Eucaristica: 8.30 - 9.45 - 11.00 - 18.30
9.45 Presentazione Fanciulli Prima Comunione

Lunedì 21

Feria di Avvento - Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32; Lc 1,39-45

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**
16.30 Novena di Natale con i fanciulli e ragazzi

Martedì 22

Feria di Avvento - 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55

16.30 Novena di Natale con i fanciulli e ragazzi
19.15 Vespri e canto delle profezie

Mercoledì 23

Feria di Avvento - Ml 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66

16.30 Novena di Natale con i fanciulli e ragazzi
19.15 Vespri e canto delle profezie

Giovedì 24

Feria di Avvento - 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79

8.00 Pulizia Chiesa
Un invito per chiunque voglia partecipare a rendere più bella e accogliente la nostra Chiesa

17.00 Messa nella vigila del Natale con i fanciulli e benedizione dei bambinelli
19.15 Primi Vespri del Natale
23.00 Veglia nella Notte santa e Concelebrazione Eucaristica

Venerdì 25

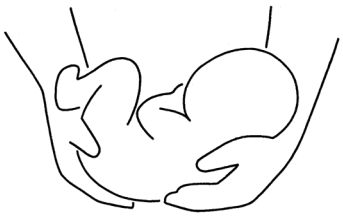
NATALE DEL SIGNORE

NATALE DEL SIGNORE - Solennità - Lit. ore: propria
Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

Celebrazione Eucaristica: 8.30 - 9.45 - 11.00 - 18.30

«Ecco, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore». **(Lc 2,10)**

Auguri di un Santo Natale
dai Padri leonardini e comunità formativa!



Sabato 26

S. STEFANO - Festa - Lit. ore: propria - At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22

8.00 Lodi Mattutine e Celebrazione Eucaristica
18.30 Celebrazione Eucaristica

Domenica 27

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE – Festa - Lit. ore: propria
1Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52

Celebrazione Eucaristica: 8.00 - 11.00 - 18.30
18.30 Celebrazione Eucaristica e **rinnovazione delle promesse matrimoniali**

Visita Pastorale del Parroco per incontrare le famiglie
e consegnare il calendario ***"Strada Facendo 2016"***